

I TEMI

L'ITALIA PIEGATA DAL MALTEMPO



Serve una politica di difesa del territorio, col presidio degli agricoltori

Grandine, violente raffiche di vento, trombe d'aria e nubifragi. L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia, toccando quasi tutte le aree del Paese, ha provocato numerose vittime e causato danni enormi a case, strade, strutture produttive. Senza contare le perdite enormi dell'agricoltura con raccolti andati persi, serre distrutte e stalle scoperciate, nonché i gravi disagi alla circolazione di tutti. La vera falla che porta l'Italia a una continua "emergenza maltempo", che purtroppo spesso si trasforma in tragedia - spiega Cia- è la mancanza di una vera politica di difesa e conservazione del suolo. In questi anni poco si è fatto per la messa in sicurezza del Paese, tutelando il territorio da incuria e degrado ed evitando l'abbandono da parte degli agricoltori, la cui opera di presidio e manutenzione è fondamentale. I terreni coltivati infatti, insieme a quelli boschivi, giocano un ruolo essenziale per stabilizzare e consolidare i versanti e per trattenere le sponde dei fiumi, grazie anche alla capacità di assorbimento e di riduzione dei tempi di corrivazione delle acque, aiutando così a scongiurare frane e cedimenti del terreno -ricorda Cia-. Sfortunatamente, però, la cementificazione costante non solo ha divorato negli ultimi vent'anni oltre 2 milioni di ettari di terreno agricolo a ritmi vertiginosi, ma questo processo molte volte non è neanche stato accompagnato da un adeguamento della rete di scolo delle acque. Per questo non si può ancora attendere -osserva Cia-. Al Paese servono adeguate politiche di prevenzione del territorio, a cui affiancare una puntuale azione di vigilanza e controllo delle situazioni a rischio che deve coinvolgere in primis gli agricoltori. Ecco perché chiediamo con urgenza la legge contro il consumo di suolo, che è ferma da troppi anni. E' necessario arrivare al più presto a definire norme operative. D'altra parte, il rischio idrogeologico in Italia coinvolge quasi il 10% della superficie nazionale e riguarda 6.633 comuni. Vuol dire che quasi un cittadino su dieci si trova in aree esposte al pericolo di alluvioni e frane.



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

Non c'è pace per i nostri territori, la furia del maltempo si sta abbattendo in vaste aree agricole, toccando pesantemente il nostro settore. Ora inizia il rituale conteggio delle stime dei danni e i vari appelli agli interventi istituzionali di carattere straordinario. Siamo ovviamente adirati perché da molti anni chiediamo un progetto-Paese che metta al centro delle priorità l'agricoltura e la manutenzione del territorio. Sono proprio gli agricoltori quelli in prima linea, che pagano l'immediato effetto del cambiamento climatico che avrebbe dovuto essere governato, invece il Paese si trova sempre impreparato e in forte ritardo. Molti disastri potevano e dovevano essere evitati. In Calabria l'incuria, la mancata manutenzione e l'assenza di adeguate infrastrutture è stata decisiva. Adesso si scopriranno negligenze anche in Sicilia e Veneto. Gli agricoltori non faranno sconti in tal senso, continueranno a denunciare le responsabilità e avanzare proposte concrete per mettere in sicurezza il territorio. Lo faremo anche nella nostra prossima assemblea del 29 novembre a Roma, dove declineremo le nostre linee guida per tutelare cittadini e agricoltori.

SANITA': CALANO I SERVIZI, RISCHIO ISOLAMENTO PER GLI ANZIANI NELLE AREE RURALI

L'allarme in un convegno dell'Associazione pensionati di Cia

Serve uno scatto in avanti nella qualità della relazione tra cittadini-utenti, operatori e servizi sanitari. Di fronte ai tagli di strutture e prestazioni, bisogna tornare a investire sulla sanità e sulla protezione sociale dell'anziano. Con servizi che devono rimanere pubblici, moderni e inclusivi, anche a livello territoriale. Questo l'appello di **Anp-Cia**, contenuto in un articolato documento di proposte realizzato dall'Associazione pensionati e illustrato nel corso di un convegno a Roma sul tema **"Sanità e servizi sociali nelle aree rurali"**. In un quadro demografico in cui la domanda di cure mediche e di assistenza appaiono destinate a una crescita costante -si è detto durante i lavori- **il progressivo definanziamento del Servizio Sanitario Nazionale negli anni 2015-2018 sta generando preoccupazioni diffuse. Un taglio che ha già avuto ricadute dirette e negative sull'offerta garantita agli anziani**, partendo proprio dalle aree interne, **e ha portato a un aumento della spesa medica privata del 10%**. Ad oggi circa sette milioni di italiani si indebitano per pagare cure e servizi sanitari. Più in generale -ricorda l'Anp- **quasi il 55% della popolazione pensa che i cittadini non abbiano più a disposizione le stesse opportunità di cura** e la sanità viene ormai percepita come da migliorare in termini di efficienza e di equità. **"Non si può rischiare che il rapporto tra spesa sanitaria e Pil scenda sotto quota 6,5%, soglia limite indicata dall'Oms sotto cui non è più possibile garantire un'assistenza di qualità e neppure l'accesso alle cure -ha detto il presidente nazionale Anp, Alessandro Del Carlo-**. È necessaria una politica di riorganizzazione strategica sulla sanità e risorse dedicate alla tutela della qualità della vita, cominciando proprio dalla terza età che rappresenta oggi un pilastro per la tenuta socio-economica del Paese. Nelle zone rurali, dove c'è una doppia difficoltà che coinvolge non solo i servizi ma anche le infrastrutture -ha aggiunto Del Carlo- **bisogna costruire una rete assistenziale tra Ospedali, servizi distrettuali come Case della Salute e Poliambulatori e Medici di famiglia, con il coinvolgimento delle Associazioni presenti nella comunità locale". "Serve ridare alle aree interne la dignità che meritano -ha sottolineato il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino- non solo dal punto di vista dei servizi socio-sanitari, ma anche a livello di opportunità, di accesso alle nuove tecnologie, di mobilità**. Sono zone fondamentali per il governo idrogeologico del territorio e ci vivono 10 milioni di italiani, meritano di diventare una risorsa con un progetto-Paese che coinvolga le istituzioni a tutti i livelli". All'iniziativa hanno partecipato il vicesegretario della Federazione Italiana Medici di Famiglia Domenico Crisara e il coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva Tonino Aceti.



SEGNALIAMO

Rinnovato protocollo d'intesa tra Cia e Japan Italy Economics Federation

Cia-Agricoltori Italiani rinnova con la **Japan Italy Economic Federation (JIEF)**, anche per il 2019, il protocollo d'intesa dedicato alla diffusione della conoscenza dei rispettivi mercati e degli interessi dei membri/soci oltre alla promozione di occasioni di business in particolare in settori quali: export e turismo, agriturismo e progetti affini, collaborazioni commerciali e produttive. **L'occasione è stata preziosa anche per un incontro nella sede nazionale di Cia, tra il presidente Dino Scanavino e una delegazione istituzionale giapponese della provincia di Kumamoto**. La regione giapponese della provincia di Kumamoto è attualmente impegnata nella sua ricostruzione dopo il forte terremoto che la colpì nel 2016. Nell'ambito della ricostruzione si è intrapreso il progetto di valorizzazione del territorio puntando sullo sviluppo del turismo legato all'agricoltura. **Condiviso tra Cia e la delegazione giapponese, un progetto comune che sviluppi in Giappone, il nostro modello di agriturismo italiano** per sostenere le imprese agricole e il turismo giapponese, ma anche quelle italiane attraverso dei gemellaggi tra imprese.

IMPEGNATI SU...

Camera:

- Emergenza legata alla diffusione della Xylella fastidiosa
- Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico
- Bilancio di previsione dello Stato 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021

Senato:

- Decreto legge in materia fiscale
- Riforma della Politica Agricola Comune

Europa:

- Modelli di cooperazione nella filiera alimentare
- Accordo di partenariato UE-Giappone

Partecipa al progetto!



COLOPHON

A Cura di

Settore

Comunicazione e

Immagine

in collaborazione con

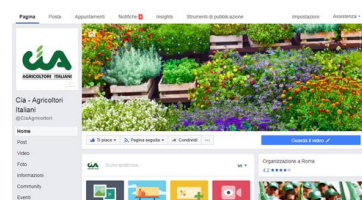
Ufficio Studi

WEBSITE:

cia.it



SOCIAL:



[f Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)



[@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)



[YouTube – Cia](https://www.youtube.com/Cia)

DA SAPERE...

Bandiera Verde Agricoltura 2018 e proiezione "Lazzaro Felice" di Alice Rohrwacher

Torna **"Bandiera Verde"**, il riconoscimento nazionale ai virtuosi dell'agricoltura, promosso da Cia. **La cerimonia della XVI Edizione si terrà quest'anno martedì 13 novembre, alle 10:30, nella Sala Protomoteca del Campidoglio.** Presenta il vicedirettore di Rai Parlamento, Susanna Petruni. Intervengono Dino Scanavino, presidente nazionale Cia. Istituzioni locali e nazionali, aziende e enti beneficiari del riconoscimento. La mattinata di premiazione sarà anticipata dalla speciale **proiezione del film "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher**, in programma per **lunedì 12 novembre, alle ore 17:00, in Auditorium Cia "G. Avolio.**

Iscrizioni aperte per la VII edizione di Food, Wine & co.

Il **Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media** anche quest'anno **organizza la VII edizione di Food, Wine & co. – The Italian Food Experience.** Tre giornate (**22, 23 e 24 novembre**) per comprendere e analizzare, anche da un punto di vista manageriale, come creare e gestire esperienze uniche, durevoli e di successo in questo settore ancora così potenzialmente attrattivo del nostro Paese. Nella giornata del **22 novembre interverrà il presidente nazionale Cia, Dino Scanavino. Previsti SCONTI per i SOCI CIA che effettueranno la registrazione all'evento.**

Per saperne di più: <https://bit.ly/2JH5gFd>